

Global

N° 10 (Marzo 2009) Pubblicazione quadrimestrale www.globalhumanitariaitalia.org



**SPECIALE NICARAGUA
TERRA DI LAGHI
E DI VULCANI**

Costa d'Avorio corsi di alfabetizzazione
Scegli le bomboniere solidali



DONA IL 5 X 1000 A GLOBAL HUMANITARIA NON TI COSTA NULLA E VALE PIÙ DI 1.000 SORRISI!

Anche quest'anno hai la possibilità di aiutare tanti bambini che ancora oggi vivono senza diritti e senza futuro!

Come fare

L'articolo 63-bis Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 - convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 13, ha riproposto la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. La nostra associazione ONLUS è tra gli enti destinatari della disposizione, (consigliamo di visitare il sito dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo telematico www.agenziaentrate.it).

Per donare il tuo 5 per mille basta firmare la dichiarazione dei redditi del 2008 (CUD, 730, Modello Unico) nell'apposito spazio ("sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale"), indicando il codi-

ce fiscale di Global Humanitaria Italia Onlus 973.489.001.56.

Se non devi compilare il modello 730 o il modello Unico puoi comunque scegliere di destinare il 5 x 1000 consegnando il modello CUD, compilato con la firma e il codice fiscale della nostra associazione, in banca o in posta, in busta chiusa con la dicitura "5 X 1000".

Chi decide di destinare il 5 per mille potrà continuare a destinare anche l'8 per mille.

Non ti costa nulla

Con un semplice gesto parte delle imposte che comunque andrebbero allo Stato, ma alle quali questo rinuncia, si trasformeranno in progetti di solidarietà concreti ed in attività di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di bambini e famiglie in stato di disagio. La tua scelta non ti costa nulla e vale più di 1.000 sorrisi.



Global Humanitaria
Italia Onlus

**DILLO
AI TUOI
FAMILIARI E
AMICI, INSIEME
POSSIAMO
FARE TANTO
CON POCO!**

Codice fiscale di Global Humanitaria: 973.489.001.56



FOTO GLOBAL HUMANITARIA

GLOBAL 10 INDICE

PROGETTI

- 04-09]** **Costa d'Avorio:** corsi di alfabetizzazione per 1.200 donne.
Cambogia: trattamenti contro la tubercolosi.
Colombia: controlli antiparassitari
Asia e America latina: consegna di materiale scolastico

INSERTO DA STACCARE

- 10-11]** Scegli le bomboniere solidali.

SPECIALE

- 12-15]** Il Nicaragua terra di laghi e vulcani.

SENSIBILIZZAZIONE

- 16-17]** 10° Forum Nazionale del SAD
Sostieni con il RID
E' nata la donazione in busta paga!

LE PAGINE DEI SOSTENITORI

- 18-19]** Il favoloso viaggio in Perù di Francesco e Isabel
Arrivano letti a castello, che sorpresa!

EDITORIALE

LA CRISI NON SPEGNE LA SOLIDARIETÀ DEGLI ITALIANI

Il mondo delle organizzazioni non governative sta risentendo a livello globale della crisi finanziaria e le organizzazioni stanno vivendo un momento particolare, strette fra l'esplosione di nuovi bisogni e la contrazione delle risorse.

L'Italia, nonostante la crisi finanziaria, i consumi in calo ed i posti di lavoro che vengono a mancare, si rivela essere comunque un popolo generoso e solidale. Secondo una indagine condotta dalla società di ricerca IPR Marketing per il Sole 24 Ore (gennaio 2009), per comprendere se e in quale misura la crisi economica abbia influenzato le elargizioni al no profit, il settore risulta ancora forte e solido. Il 46% dei cittadini interpellati ha fatto almeno una donazione in occasione del Natale. Le fasce d'età più mature le hanno addirittura rafforzate indirizzandole verso aree specifiche, quali ricerca scientifica e aiuti all'infanzia. Malgrado una flessione generale, un altro elemento che segnala quanto il popolo italiano sia generoso anche nei momenti più difficili, è dato "dall'aumento delle piccole donazioni". Segnale che determina come gli italiani, purchè costretti a limitare le donazioni, non sono comunque disposti a rinunciarvi. Stefano Zamagni, presidente dell'Agenzia per le Onlus italiane, così commenta "la gente ha scoperto la vulnerabilità e la sobrietà, due fattori che fanno aumentare le donazioni". Le donazioni della gente non solo continuano nei periodi di crisi, ma spesso aumentano. In tempi difficili aumenta il senso di solidarietà. Per questo, chi ha un minimo di possibilità economica, reagisce e dona. Concordo pertanto con una ulteriore riflessione di Zamagni per cui "...il Terzo settore ha la possibilità di vivere un momento di crescita dal quale dovrà uscirne rafforzato. Il no profit sta incominciando a capire che non può legare la propria attività al ciclo economico, ma deve diventare autonomo e, accanto all'azione di trasferimento, che è propria del privato sociale (logica della redistribuzione per cui il no profit da un lato riceve e dall'altro eroga), deve imparare a produrre ricchezza, assumendo il ruolo di impresa civile."

Global Humanitaria lo fa da anni impegnandosi, attraverso i propri progetti e le proprie campagne di sensibilizzazione a dare voce a tutte quelle persone a cui vengono violati i diritti fondamentali. E' per questo motivo che voglio ringraziare ancora una volta tutti coloro che, con grande sforzo ed in un momento di crisi generale, stanno proseguendo questo cammino insieme a noi.



Simona Ingellis

Coordinatrice Global Humanitaria Italia Onlus



Global Humanitaria Italia O.N.L.U.S.
Viale Monza, 59
20125 Milano (MI) Italia
Tel 02 2831151
Fax 02 28311524
e-mail info@globalhumanitariaitalia.org
www.globalhumanitariaitalia.org
C.F. 97348900156

NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

Editore **Global Humanitaria**
Presidente **Andrés Torres**
Direttore Responsabile **Bettina Bini**
Hanno collaborato in questo numero **Simona Ingellis, Sara Paleari, Alvaro Povera Niño, Maria Jesús Escriche, Gabriel Díaz, Vibol Hang.**
Fotografie **Juan Diaz, GH/ Sapharm/ Our Home/BS, B.B, Nelson Arenas.**
Grafica **Paolo Salvi**
Tipografia **gruppo Imprinta srl- Volturano (Mi)**
Registrazione presso il Tribunale di Milano **n. 479 del 15/06/2005.**

Corsi di alfabetizzazione per più di 1.200 donne a Daloa.



Questa donna, insieme a suo figlio, partecipa ai corsi di formazione.

La guerra ed una storica tradizione maschilista hanno impedito che milioni di abitanti della Costa d'Avorio accedano ad una educazione di base. Il progetto iniziato da Global Humanitaria riduce la discriminazione ed aumenta l'autonomia di più di 1.200 donne che vivono in questo paese.

Se facessimo un elenco dei compiti quotidiani che richiedono il saper leggere e scrivere, la maggior parte di noi penserebbe a cose come leggere il giornale, controllare il conto della spesa, o in generale leggere un libro o un messaggio. O magari rimarremmo senza parole perché in generale ci sfugge tutto ciò che fa parte del vivere e delle abitudini quotidiane che diamo ormai per scontato. Ma se pensassimo al contrario, e cioè a che cosa ci accadrebbe se leggere e scrivere fosse solo

un privilegio di una piccola parte della popolazione, l'ignoranza limiterebbe sicuramente la nostra esistenza e vivremmo alla mercé di chi comanda ed ha potere. In questa situazione, che a noi potrebbe sembrare paradossale e molto lontana, vivono in realtà 774 milioni di persone in tutto il mondo, ma soprattutto in Africa ed in Asia. Una parte di questo gran numero di persone vive in Costa d'Avorio, il cui sistema sanitario ed educativo ha subito un forte tracollo a causa della guerra civile.

L'analfabetismo e il suo contesto.

Mariam, Peregie e Rosalie e altre 1.230 donne che vivono in Costa d'Avorio, hanno frequentato un corso di formazione per imparare a leggere, a scrivere e a fare di conto realizzato da

L'ISTRUZIONE DELLE DONNE E' VISTA DALLA PARTE CONSERVATRICE COME UNA MINACCIA ALLA SUPREMAZIA DEL MASCHIO.

Global Humanitaria e Sapharm, la controparte dell'associazione in questo paese. **L'obiettivo è combattere l'analfabetismo che colpisce milioni di persone e che incide negativamente sulle condizioni socioeconomiche e culturali, come un maschilismo predominante e tutto quello che comporta.**

“Culturalmente il maschio si reputa superiore alle donne” così spiega Marija Lalueza, una delle fautrici del progetto africano. La scolarizzazione delle donne e la loro presenza nei diversi ambiti della società è visto da alcune parti conservatrici come una minaccia alla supremazia maschile. **Il progetto è partito nell'aprile di quest'anno con il titolo “formazione per formatori” ed ha previsto anche la costruzione di 8 aule nella zona di Daloa,** località situata nel centro della Costa d'Avorio dove Global Humanitaria lavora dal 2006. Durante le prime settimane il lavoro si è concentrato nelle comunità con discussioni e dibattiti volti a spiegare, soprattutto agli uomini, l'importanza che le donne assistano a questi corsi, sovvertendo i compiti quotidiani. Allo stesso tempo si è cercato di evidenziare le conseguenze positive sulla formazione delle donne, sorelle e figlie, per loro stesse e per lo sviluppo del loro popolo e della loro regione. A questa prima fase di sensibilizzazione è seguita la scelta delle donne beneficiarie originarie di Daloa e di altri 25 villaggi, tenendo in conto diversi fattori come la loro presenza in associazioni di donne attive o in mense scolastiche nelle scuole primarie collegate con progetti precedenti di Global Humanitaria. Inoltre si è tenuto in conto il grado di analfabetismo della popolazione. Riguardo a questo aspetto l'Unicef segnala che la differenza tra donne e uomini si traduce in un analfabetismo maschile del 39% degli uomini mentre quello delle donne è del 61,4%. Nella zona di Daloa, sede del progetto, il numero delle bambine che inizia il percorso primario scolastico è di 4.333, ma solo 2.844 lo porta effettivamente a termine.

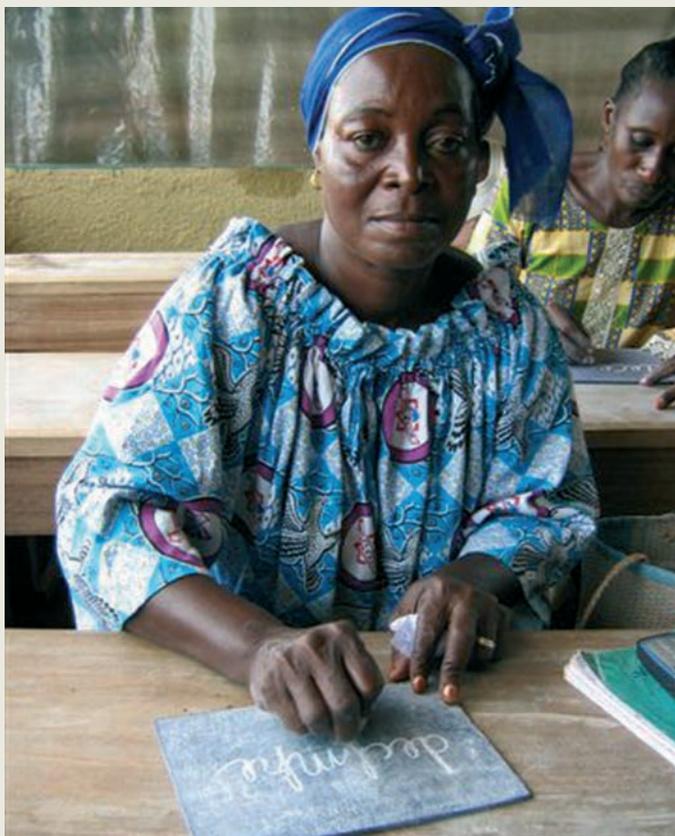
Le ragioni di questa disuguaglianza sono molteplici. In primo luogo l'educazione delle donne non è vista come una priorità perché culturalmente la donna deve dedicare la propria vita alla casa e alla coltivazione della terra. “La cura dei genitori prima e del marito e dei figli poi è il suo dovere principale”, continua Marija. La mancanza di risorse economiche per istruire i figli è un altro fattore da tenere in conto. Dal momento che è già difficile mandare i bambini a scuola, si preferisce senz'altro prediligere i maschi rispetto alle femmine.



Dall'alto:

Il progetto ha previsto anche la costruzione di 8 aule.

Il progetto rappresenta un cambiamento radicale nella vita di queste donne.



I corsi si sono tenuti in 26 località del centro del paese dove vivono queste donne. Molte di loro lavorano in cooperative e mense sostenute da Global Humanitaria/Sapharm.

Il progetto prevede un'attenzione particolare per i professori coinvolti, in modo da determinare la buona riuscita del progetto. Marija ricorda infatti che "in alcuni villaggi, come a Bahoulifla, la scuola di formazione primaria organizza corsi di alfabetizzazione per le donne però i costi non possono essere sostenuti dalla maggior parte delle beneficiarie, per cui questa iniziativa non è stata di successo". Nel caso del progetto di Global Humanitaria/Sapharm invece i 21 professori vengono remunerati e ricevono un rimborso per il trasporto ed il vitto. Inoltre è stato consegnato ai beneficiari materiale didattico e sono state costruite anche delle aule. Questi corsi permetteranno di aumentare le possibilità lavorative delle beneficiarie migliorando anche la gestione delle cooperative e delle imprese dove sono coinvolte. "saranno più indipendenti nello svolgere le loro attività e questo gli permetterà di migliorare la loro autostima e la relazione con il loro intorno" così conclude Marija.

L'ALTO GRADO DI ANALFABETISMO CONTRIBUISCE ALLA CATTIVA GESTIONE ECONOMICA, ALLA MANCANZA DI AUTONOMIA E ALLA PERDITA DEI BENEFICI, CON ALTO RISCHIO DI TRUFFE.

TESTO: G. DIAZ TRADOTTO: BETTINA BINI FOTO: GLOBAL HUMANITARIA/SAPHARM

Nuove Prospettive

In questo contesto poco favorevole all'uguaglianza delle opportunità, una buona percentuale di donne della Costa d'Avorio si sono comunque riunite in cooperative o in associazioni rurali che gestiscono in maniera diretta le risorse per dare un supporto all'economia familiare. Altre sono diventate levatrici tradizionali, parrucchiere, commercianti o sarte. Ma come incide la mancanza di conoscenze di base in questo tipo di occupazioni? L'altro grado di analfabetismo contribuisce senz'altro alla cattiva gestione economica, alla mancanza di autonomia e alla perdita di benefici, con alti rischi di truffe.

"Io sono una commerciante e mi piacerebbe saper leggere e scrivere per poter tenere da sola la contabilità", ci spiega Mariam. Le classi di francese hanno come programma un'istruzione di base che consiste nell'insegnare a leggere e a scrivere così come imparare i principi di base della contabilità. Le circostanze familiari hanno costretto Pelagie a rimanere in casa, "Ho perso i miei genitori quando ero molto giovane e per questo motivo non ho potuto andare a scuola ed imparare a leggere e scrivere". Rosalie invece commenta "Io sono giovane ho 18 anni, voglio imparare per esprimermi meglio, non voglio dovermi vergognare davanti alle persone per non sapere leggere e scrivere".



TRATTAMENTI CONTRO LA TUBERCOLOSI IN CAMBOGIA

In Cambogia ha preso il via un programma sanitario diretto a circa 509 persone, per il trattamento della tubercolosi. Il programma è frutto di un accordo di collaborazione tra l'ospedale Provinciale di Takeo e Global Humanitaria/Our Home (controparte dell'associazione in Cambogia), grazie al quale l'ospedale si assume il compito di effettuare le visite per diagnosticare la tubercolosi, di somministrare le medicine, di distribuire il materiale per la sensibilizzazione e di formare i tecnici di campo.

Da parte sua Global Humanitaria/Our Home si incarica di accompagnare i possibili malati al centro sanitario per essere poi visitati e curati. In quest'ottica l'associazione coordina e supervisiona la somministrazione di tutto il trattamento, si occupa della formazione della popolazione e della opportuna compilazione di resoconti mensili. Il programma consiste in una osservazione quotidiana dei pazienti durante tutta la terapia. In questo modo viene garantita l'osservanza e la regolarità necessaria dei trattamenti, dal momento che molti pazienti inizialmente non sono coscienti della gravità della malattia e sono molto reticenti nel farsi curare a dovere.

La Cambogia è tra i 22 paesi con la maggior incidenza di tubercolosi in tutto il mondo. I due terzi di tutti i cambogiani sono portatori dei batteri della tubercolosi e circa 13.000 muoiono ogni anno a causa di questa malattia.

FOTO: GLOBAL HUMANITARIA/OUR HOME



COLOMBIA: CONTROLLI ANTIPARASSITARI



Global Humanitaria ha portato avanti, in alcuni municipi della costa del pacifico colombiano, il programma sanitario per la somministrazione di trattamenti antiparassitari. L'attività si svolge ormai regolarmente da quattro anni e fa parte di un programma più ampio sulla vigilanza alimentare e nutrizionale destinato alla popolazione scolastica.

Questi municipi infatti presentano grossi problematiche dal punto di vista sanitario; è frequente, per esempio, l'abbandono di rifiuti solidi vicino a fonti d'acqua e sui terreni, questo non fa altro che trasmettere in modo massiccio virus e microbi. In questo contesto insalubre i bambini si ammala spesso di parassitosi intestinale. Il trattamento in questione coinvolge i 17.000 bambini che frequentano le 42 mense scolastiche e le 160 cuoche che quotidianamente sono a contatto con gli alimenti.

Grazie ad un accordo di collaborazione, la Segreteria di Salute di Tumaco mette a disposizione 4 ausiliari sanitari e 5.000 trattamenti antiparassitari. Global Humanitaria dal canto suo somministra 14.000 trattamenti antiparassitari, un ausiliare sanitario ed una nutrizionista.

FOTO: GLOBAL HUMANITARIA

► EDUCAZIONE IN ASIA ED AMERICA LATINA



GLOBAL HUMANITARIA HA CONSEGNATO MATERIALE SCOLASTICO A PIU' DI 87.500 BAMBINI

Ogni anno Global Humanitaria distribuisce materiale scolastico di base ai bambini sostenuti nei progetti in otto paesi dell'Asia e dell' America Latina. Il direttore della contro parte cambogiana di Global Humanitaria, Vibol Hang, ci racconta la consegna di questo materiale, prezioso strumento per combattere l'abbandono scolastico.

Le 16 scuole cambogiane scelte per il progetto di Global Humanitaria e Our Home si trovano nella zona rurale più povera della provincia di Takeo. Secondo il Ministero della Pianificazione Statistica Cambogiana l'indice di povertà a Takeo è quasi del 40%. Tenendo conto di questi dati, la consegna di materiale scolastico diventa di vitale importanza dal momento che le famiglie non sono economicamente in grado di provvedere. La zona del progetto dista 12 chilometri dalla città di Takeo; qui solo il 10% della popolazione possiede un veicolo (per esempio, nella zona di Kork, solo 3 famiglie su 55 possiedono una moto) e la maggior parte degli abitanti si dedica all'agricoltura (solo per tre mesi all'anno). Le entrate medie per una famiglia di cinque membri sono di 5 dollari al

mese e il loro sostentamento si basa su alimenti che loro stessi producono; principalmente riso e verdura. A Takeo solo il 70% dei bambini riesce a terminare la scuola primaria, il 30% non è scolarizzato ed è costretto ad aiutare la famiglia nei lavori domestici, come accudire i fratelli più piccoli, curare il bestiame o pescare.

La consegna di materiale scolastico è iniziata nel 2003 e allora coinvolgeva 1.700 alunni. Nel 2008 questo numero è più che triplicato fino a raggiungere 5.300 bambini. L'obiettivo di questo progetto è aiutare molti piccoli ad uscire dalla povertà, offrendo loro l'opportunità di accedere all'istruzione in modo dignitoso.

Grazie a ciò tanti alunni hanno potuto terminare i propri studi primari, accedere alla scuola secondaria o addirittura a studi superiori e allo stesso tempo, coloro che non si iscrivevano oppure abbandonavano la scuola a causa dell'impossibilità di acquistare il materiale, si sono sentiti motivati a tornare a scuola o ad iniziare gli studi.

TESTO: VIBOL HANG TRADOTTO: BETTINA BINI

FOTO: JUAN DIAZ/GLOBAL HUMANITARIA



MATERIALE SCOLASTICO E VESTITI PER PIU' DI 31.400 BAMBINI DI 251 SCUOLE DI PUNO E DI 92 CENTRI DI ATTENZIONE AL BAMBINO NEI DISTRETTI DI LOS OLIVOS E LURIN (LIMA).

“Quest’ anno la distribuzione del materiale scolastico è stata di grande impatto grazie alla consegna di dizionari, giacche e scarpe”
Luis Olivera, Global Humanitaria Perù.

PIU' DI 15.000 BAMBINI DELLA COSTA DEL PACIFICO COLOMBIANO.

“La consegna di materiale didattico è stata una bella opportunità per tutti i diversi livelli scolastici”
Julian Banguera, Global Humanitaria Colombia.



UN TOTALE DI 10.813 BAMBINI DI 83 COMUNITA' RURALI DI POP-TUN, DOLORES E SAN LUIS, SITUATI NEL NORD DEL PAESE.

“Si è ridotto il tasso di abbandono e assenteismo scolastico. I genitori non impegnano più i loro figli nei lavori domestici e agricoli”
Gladys Paz, Global Humanitaria Guatemala.

MATERIALE SCOLASTICO PER 8.253 ALUNNI DI 32 CENTRI EDUCATIVI DI SAN MIGUELITO, EL CASTILLO E SAN CARLOS.

“Si è cercato di promuovere la partecipazione sociale e comunitaria per organizzare un sistema di formazione permanente”
Eduardo Acevedo, Global Humanitaria Nicaragua

175 BAMBINI DELLA SCUOLA LITTLE BLOOMS.

“I genitori di molti di questi piccoli lavorano nelle fabbriche di tappeti e le madri come domestiche, con salari minimi”
Rosy Shakya, Global Humanitaria/HTC Nepal.



11.000 ALUNNI DEI MUNICIPI DI TARATA, TOCO, ARBIETO, SAN BENITO, VACAS, TIQUIPAYA E ARAMPAMPA.

“In questo modo si incentiva l’educazione primaria in luoghi marginali come sono le zone rurali”
Astrid Strellnauer, Global Humanitaria Bolivia

5.556 BAMBINI DI 22 CENTRI SCOLASTICI DI BARUIPUR E SUNDERBANS, NELL'EST DEL PAESE ASIATICO.

“Le famiglie per poter pagare l’iscrizione scolastica, le uniformi e il materiale dovrebbero impiegare 5 mesi del proprio salario”
Uttara Roy, Global Humanitaria/BSSK India

Aiutaci a trovare nuovi amici.
Stacca questa locandina e appendila
nei luoghi e negli spazi che hai a disposi-
zione. (bar, negozi, scuole, università e uffici)

INSERTO DA STACCARE



SCEGLI LE BOM



SAI CHE LE TUE FESTE POSSONO AIUTARE TANTI BAMBINI?

Sono tante le occasioni e le ricorrenze da ricordare e festeggiare con le persone che ami: matrimoni, battesimi, comunioni per dirne alcune... e altrettanti i modi per renderle speciali e ancora più preziose.

Global Humanitaria Italia Onlus ti propone le sue bomboniere solidali; piccole **candele profumate** e colorate che oltre a rallegrare la tua festa accenderanno i sorrisi di tanti bambini che purtroppo vivono in situazione di disagio.

Queste bomboniere saranno un regalo apprezzato ed una scelta condivisa con le persone a cui le donerai; grazie a questo gesto di grande solidarietà, Global Humanitaria sosterrà infatti i suoi progetti a favore dell'infanzia.

LE BOMBONIERE SOLIDALI SONO:

CANDELA "OVALE" PROFUMATA
diametro cm. 3,5 X 7,5 h 6,5 colori giallo/arancio.

CANDELA "MONDO" PROFUMATA
diametro cm. 6 colori misti.

Confezione: cellophane, rafia ed allegato cartoncino augurale

OPPURE SEMPLICI "CARTONCINI"

Sono da personalizzare a mano con la data e nome formato aperto 4X8 cm, formato chiuso 4X4 cm, con un forellino in alto a sinistra.

testo interno a sinistra: "Questa piccola bomboniera è un grande gesto di solidarietà che regala un sorriso ad un bambino". Testo a destra: Oggi è la festa di

PER RICEVERLE A CASA

Per effettuare l'ordine o per avere maggiori informazioni è

BOMBONIERE SOLIDALI



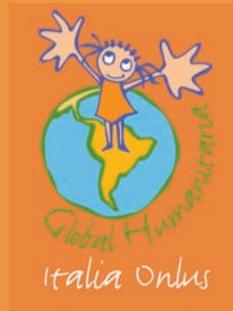
sufficiente scrivere un' e-mail a
comunicazione@globalhumanitaria.org
oppure chiamare il numero 848 808 838.

PER IL VERSAMENTO
con **bonifico bancario:**
Banca Popolare di Milano
Agenzia 2 Via Melchiorre Gioia, Milano
IT35C 05584 01602 00000004372
causale: candele bomboniere
o con **bollettino postale:**
INT : Global Humanitaria Italia ONLUS

CP : 58778366
causale: candele bomboniere

LA TUA FESTA PORTERÀ A TUTTI UN MESSAGGIO DI PACE E FELICITÀ E AIUTERÀ TANTI BAMBINI DEL SUD DEL MONDO!

Global Humanitaria Italia Onlus
viale Monza, 59 - 20125- Milano 848 808 838
-www.globalhumanitariaitalia.org





IL NICARAGUA, TERRA DI LAGHI E DI VULCANI



Superficie: 129.494 kmq
Popolazione totale:
5.603.000 abitanti
Forma di Governo:
Repubblica Presidenziale
Presidente della Repubblica:
Daniel Ortega
Capitale: Managua
Lingua ufficiale: Spagnolo
Altre lingue utilizzate:
Miskito, sumo, rama e gairfuna
(lingue native)
Valuta: Cordoba
Religione: Cattolica (88%)



Il Nicaragua è una repubblica presidenziale ed la più estesa nazione dell'America Centrale con una superficie di 129.494 km² ed una popolazione di 5.603.000 abitanti. Confina con l' Honduras e il Costa Rica e all'interno del suo terri-

torio si trova il più importante bacino idrografico dell'America Centrale (il lago Nicaragua e il lago Managua). Viene comunemente chiamata "terra di laghi e di vulcani" per la presenza sul suo territorio di numerosi vulcani. La capitale è Managua.

Il Paese è suddiviso amministrativamente in 16 dipartimenti. Uno di questi è il dipartimento di Río San Juan (dove l'associazione è presente), che si trova nella parte sud-orientale del Nicaragua e dista circa 300 Km dalla capitale (Managua). Il dipartimento copre un'estensione di 7.541 km², San Carlos è il suo capoluogo ed è a sua volta suddiviso in sei comuni con una popolazione intorno ai 95.546 abitanti.

Come gran parte dell'America Latina, anche il Nicaragua ha subito l'occupazione dei conquistadores spagnoli nel corso del 1500 sotto il Vicereame di Nuova Spagna prima e sotto l'Impero Messicano poi. Finalmente nel 1821 conquistò l'indipendenza e divenne parte delle Province Unite dell'America Centrale e nel 1838 una Repubblica Indipendente. L'inizio del '900 fu però caratterizzato da continui interventi statunitensi nel paese la cui reazione portò alla nascita di un movimento di opposizione guidato da Augusto César Sandino che, dopo anni di guerriglia e lotta, costrinse l'esercito statunitense ad abbandonare il paese nel 1933. **Sandino divenne così uno dei simboli nicaraguensi e non solo della resistenza antistatunitense.** Dopo poco tempo il generale Sandino venne però assassinato dai membri della Guardia Nacional, che elessero nel 1956, come capo dello stato, il filo statunitense Anastasio Somoza García. Ad Anastasio Somoza García successe il figlio, Luis Somoza Debayle ed iniziò così la dittatura di questa famiglia che rimase al potere fino agli anni '70.

A causa di una situazione politica fortemente instabile, nel corso degli anni '60 cominciò ad operare il movimento guerrigliero



"Frente Sandinista de Liberacion Nacional", ispirato ad Augusto César Sandino, e il paese piombò in una sanguinosa guerra civile. Nel 1979, dopo anni di lotte e guerriglie sanguinose, la famiglia Somoza perse

l'appoggio statunitense, a causa anche delle atrocità commesse contro i civili, ed i sandinisti presero il potere. Negli anni del governo sandinista si sono visti alcuni miglioramenti legati alla sanità pubblica, al fabbisogno alimentare, alla redistribuzione delle terre e all'istruzione pubblica (inesistente ai tempi di Somoza).

Ma la situazione non era ancora destinata a stabilizzarsi, tanto che gli anni '80 videro l'insorgere nel paese di alcuni gruppi di militari denominati Contras, in gran parte vecchi membri della Guardia Nacional fedele a Somoza. La loro principale attività consisteva nel creare uno stato di agitazione nei confini e stravolgimenti politici in modo da dare l'impressione alla stampa internazionale dell'esistenza di una resistenza interna al governo. Nel 1989, dopo il cessate il fuoco fra governo e ribelli e la reintegrazione di questi ultimi nella società, furono indette nuove elezioni, che, contro ogni aspettativa, furono vinte dal partito identificabile con i Contras.



Le elezioni presidenziali del 2006, dopo 16 anni dalla fine della rivoluzione sandinista, sono state vinte da Daniel Ortega, l'ex guerrigliero che ora guida un'alleanza tra il Fronte sandinista di liberazione (Fsln) e una parte della destra.

INDICATORI SOCIALI-NICARAGUA.

Speranza di vita	73 anni
Tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni	35%
Tasso di adulti che concludono la scuola primaria	56%
Tasso di adulti che frequentano la scuola secondaria	47%
Popolazione che vive con meno di 2 dollari al giorno	79,9%
Popolazione rurale che ha accesso a fonti di acqua potabile	63%
Popolazione rurale che ha accesso a impianti igienici adeguati	34%

Fonte: Rapporto Unicef sulla condizione dell'infanzia nel mondo (2009)

Nell'ambito della Relazione sullo Sviluppo Umano del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, **il Nicaragua occupa il posto numero 112 e risulta essere il secondo paese più povero dell'America Latina.** Il Dipartimento di Río San Juan, secondo la Mappa di Povertà Estrema stilata dall'Istituto Nazionale di Statistiche e Censimenti INEC, occupa il terzo posto tra i 16 dipartimenti nei quali è suddiviso il paese ed è considerato una zona di povertà grave ed elevata.

Le comunità sia urbane che rurali soffrono di differenti problematiche: la mancanza di servizi di base, l'assenza di investimenti da parte dello Stato per l'educazione e la salute, l'instabilità economica e politica ed un elevato tasso di disoccupazione per citarne alcune. La povertà costringe così la popolazione ad emigrare illegal-



mente verso il più ricco Costa Rica, alla ricerca di migliori possibilità lavorative e di una vita migliore, oltre al trasferimento dalle campagne alle periferie delle città per intraprendere lavori non riconosciuti. Questo porta come conseguenza alla nascita di vere e proprie baraccopoli satelliti ai nuclei urbani, contraddistinte da degrado, malsanità e ulteriore marginalità. In molti casi, in situazioni di povertà estrema, le famiglie si trovano costrette a far lavorare anche i propri figli, affinché contribuiscano anche loro al sostentamento familiare.

Global Humanitaria in Nicaragua

Global Humanitaria lavora in Nicaragua dal 2004 ed il suo principale obiettivo è il miglioramento della qualità di vita di milioni di bambini che vivono nel Dipartimento di Rio San Juan (formato dai municipi di San Carlo, San Miguelito e El Castillo). L'equipe è formata da 12 professionisti, con grande esperienza nella promozione e nello sviluppo sociale, che si prendono cura di 27 comunità e di 32 scuole pubbliche per un totale di 9.320 beneficiari totali. I progetti di Global Humanitaria seguono norme di sviluppo sostenibili e prevedono il coinvolgimento di personale locale.

ZONE DI INTERVENTO	BENEFICIARI
San Carlos	4.865
San Miguelito	2.014
El Castillo	2.441
	TOTALE= 9.320

I tre municipi di San Carlos, San Miguelito e El Castillo si trovano in una zona tropicale monsonica con elevate temperature, frequenti piogge ed un tasso di umidità alto per tutto l'anno. Foreste e fiumi delineano un paesaggio tipicamente rurale e sfavorevole a molte attività umane.

I settori di intervento sono principalmente i seguenti:

Salute e Sicurezza alimentare.

Il miglioramento della salute di un popolo è strettamente relazionata alle dinamiche di un corretto sviluppo economico e sociale, dal momento che al contrario, la carenza è espressione caratteristica di povertà. Essere in buona salute è una condizione indispensabile perché ci siano reali possibilità di progresso per una comunità.

In Nicaragua l'associazione ha come obiettivo il miglioramento dei livelli di denutrizione dei bambini delle scuole, grazie per esempio all'incentivo alla coltivazione di prodotti nutrienti e locali come la soia e alla sua successiva elaborazione in alimenti come latte, formaggi e tutti i derivati, per poi somministrarli a tutti i bambini delle scuole come un alimento complementare e molto nutriente.

Anche l'accesso all'acqua è condizione importante, in alcune comunità si sono intrapresi interventi per la potabilizzazione dell'acqua tramite la dotazione ed installazione di filtri.



Educazione.

L'accesso all'educazione è uno strumento fondamentale per combattere la povertà e favorire uno sviluppo integrale. Costituisce quindi priorità assoluta di Global Humanitaria la dotazione e la distribuzione di materiale scolastico di base a tutti i bambini delle scuole dove l'associazione lavora affinché siano incentivati a frequentare e a non abbandonare il percorso scolastico intrapreso. Anche la formazione è fondamentale, per questo vengono organizzati puntualmente laboratori formativi per insegnanti, operatori e genitori su diverse tematiche come per

esempio l'importanza di adottare comportamenti igienici come parte del vivere quotidiano.

Inoltre quando e dove necessario si provvede anche alla ristrutturazione o alla costruzione di scuole, aule o unità sanitarie.



Intervista ad Alvaro Poveda Niño Responsabile Area Sostegno a Distanza, in Nicaragua.

Da quanto tempo lavori per Global Humanitaria?

Questo progetto è iniziato 5 anni fa ed io lavoro per questa associazione da oltre 4 anni.

In che progetto ed in che zona del Nicaragua lavori?

Mi occupo del progetto di sostegno a distanza e lavoro a stretto contatto con l'equipe di progetti che segue la formulazione e l'esecuzione di diverse attività come l'equipaggiamento scolastico, la costruzione di scuole e di mense, l'avviamento del progetto soia nelle 32 comunità dei 3 municipi del dipartimento di Rio San Juan, che coinvolge circa otto mila bambini che vivono soprattutto nelle zone rurali.

Quali sono le problematiche di questa zona e come vivono i bambini in questa zona?

Le problematiche della zona sono molteplici. Prima di tutto la zona è impervia e difficilmente accessibile, anche a causa di una cattiva rete di collegamenti tra le diverse comunità. Inoltre la maggior parte della popolazione che vive qui non ha possibilità economiche e i bimbi spesso sono costretti a lasciare la scuola per aiutare i propri genitori nei lavori dei campi. Essendo poi una zona di confine, è frequente il fenomeno della emigrazione verso i paesi limitrofi alla ricerca di un lavoro migliore che permetta di sostenere la propria famiglia.

Cosa fa Global Humanitaria per aiutare i bambini, come pensi che gli interventi possano influire sul loro futuro?

Global Humanitaria è una organizzazione che ha come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni di vita di questi bambini e per fare questo porta avanti progetti di sviluppo che aiutino le comunità dove i piccoli vivono. In Nicaragua il lavoro che Global Humanitaria svolge per la popolazione infantile è molto importante e si concentra in settori determinanti come l'educazione e la salute. Con l'educazione primaria, per esempio, si dà loro la possibilità di ricevere una formazione per diventare futuri cittadini e lavoratori.

Come funziona la scuola in Nicaragua?

Il periodo scolastico in Nicaragua inizia la prima settimana di febbraio e termina la fine di novembre dello stesso anno, il resto è il periodo di vacanza. Nelle zone rurali le scuole prevedono 2 turni di classi, uno alla mattina (dalle sette del mattino alle due del pomeriggio) e uno al pomeriggio (dall'una alle cinque del pomeriggio). Durante la consegna del materiale scolastico, molto atteso dai piccoli,

si provvede anche ad effettuare le campagne di salute. Nelle zone rurali i bambini aiutano i loro genitori nei lavori domestici e nel periodo di vacanza anche nei lavori in campagna. E' proprio qui in campagna che è presente maggiormente il fenomeno di abbandono scolastico a causa dei frequenti spostamenti delle famiglie in cerca di lavori migliori.

Ci racconti qualcosa di te e del tuo lavoro?

Io sono padre di tre belle bimbe, vivo nella città di San Carlos e frequento l'ultimo anno di agraria all'università della mia città, lavoro in questa organizzazione con dedizione e con molto impegno. Mi riempie di gioia vedere i sorrisi dei bambini quando ricevono le lettere o i regali dai sostenitori e quando vengono coinvolti nelle attività sociali. Lavoriamo tutti insieme per i bambini con il solo fine di aiutarli e migliorare la loro vita.

Quale è la situazione politica del Nicaragua e quali conseguenze ha avuto la guerra sulla popolazione?

In questo momento il Nicaragua politicamente sta vivendo in una situazione abbastanza tranquilla con al governo il partito della sinistra e all'opposizione quello di destra. Le conseguenze della guerra civile in Nicaragua hanno però lasciato tanto dolore, morte, povertà e molti bambini abbandonati.

Trovi che sia difficile poter lavorare bene in Nicaragua oggi?

Certo le difficoltà ci sono sempre, ma Global Humanitaria è una associazione che non fa politica, è laica e lavora per lo sviluppo ed il benessere dei bambini senza discriminazione alcuna.

I bambini seguiti da Global Humanitaria sentono le conseguenze di anni di guerra?

Sebbene il fantasma della guerra sia ormai passato le conseguenze invece sono ancora ben presenti, come per esempio la gran quantità di persone invalide di guerra, gli alti indici di povertà, il forte analfabetismo etc.

Sei felice di quello che fai? Senti davvero di essere utile per il tuo popolo?

Non sono mai stato così felice per quello che sto facendo come ora, mi piace poter servire a qualcuno anche se è il mio lavoro ed in particolare mi dà gioia aiutare questi bambini che saranno il nostro futuro.

Cosa pensi si dovrebbe fare in più di quello che già l'associazione sta facendo?

Continuare a lavorare con trasparenza ed aprire le porte ad altri interventi per fare ancora più grande questo importante progetto.



10° FORUM

NAZIONALE DEL SOSTEGNO A DISTANZA



Provincia
di Milano



Crisi economica e nuova povertà: la necessità di essere solidali.

Nuove strategie per la cooperazione internazionale e la pace

Dal 6 all' 8 marzo 2009 si terrà presso il Centro Congressi della Provincia di Milano di Via Corridoni il 10° Forum Nazionale Del Sostegno a Distanza.

La Provincia di Milano, in qualità di capofila del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per il Sostegno a Distanza (ELSAD), insieme alle altre Province e Comuni e al ForumSAD organizza queste tre giornate di sensibilizzazione e di formazione. La giornata del venerdì sarà in particolare dedicata agli insegnanti e

agli studenti delle scuole medie e degli istituti superiori.

Questa è una iniziativa che si svolge ogni anno in una città diversa con l'obiettivo di stimolare le riflessioni sul sostegno a distanza e sensibilizzare le istituzioni, il mondo della scuola, le associazioni ed un pubblico sempre più ampio su argomenti come la lotta alla povertà, l'intercultura e la risoluzione pacifica dei conflitti.

Global Humanitaria Italia Onlus sarà presente alla manifestazione, insieme a tante altre associazioni, all'interno della Mostra fotografica "Scuole di solidarietà".

Vi aspettiamo!

SONO TANTI E BUONI I MOTIVI PER PASSARE AL RID!

Quante volte, per un motivo qualsiasi, vi è capitato di scordarvi di andare in posta a fare il bollettino per il sostegno a distanza? E' quante volte siete stati costretti a rimandare perché la coda all'ufficio postale era troppo lunga e lenta?

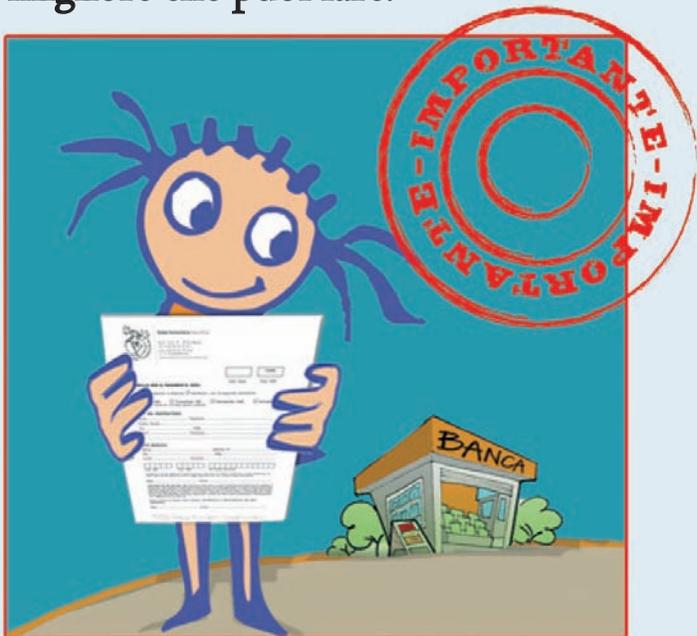
La domiciliazione bancaria (RID) è la soluzione ideale per chi non ha tanto tempo: è un metodo di versamento semplice, sicuro e garantisce la vostra solidarietà ai bambini ed alle comunità di cui ci occupiamo senza il rischio di dimenticanze. Non è altro che un trasferimento automatico che la vostra banca effettua dal vostro conto corrente bancario a quello di Global Humanitaria, dopo aver fatto i dovuti controlli. Il servizio si può comunque sospendere in qualsiasi momento. Chi predilige questa modalità di sostegno si assicura **un modo semplice, comodo e sicuro (non c'è alcun rischio di prelievo non dovuto) per essere al nostro fianco.**

La fiducia che ci accordate permette a noi di ridurre i costi di gestione e destinare sempre più risorse economiche ai progetti consentendo anche una maggior pianificazione dell'invio dei fondi ai progetti in corso.

Se tu non l'hai ancora fatto cosa aspetti?

Contattaci per maggiori informazioni, chiama l' 848 808 838 (al costo di una chiamata urbana) o scrivi una mail a info@globalhumanitariaitalia.org.

Sostieni con il RID ... è la scelta migliore che puoi fare!



È NATA LA DONAZIONE IN BUSTA PAGA!

Devolvi un'ora del tuo lavoro e garantirai ai bambini istruzione, cure, cibo ed accoglienza.

Finalmente sono arrivati anche in Italia il "payroll giving" e il "match giving", due strumenti preziosi che si rivolgono principalmente alle aziende ed ai loro dipendenti per la raccolta di fondi.

Che cosa è il Payroll Giving.

È uno strumento attraverso il quale l'azienda propone ai propri dipendenti di devolvere un'ora (o più ore) del proprio lavoro ad una iniziativa sociale attraverso una trattenuta nella busta paga. L'azienda sceglie di sostenere una associazione Onlus e coinvolge così i suoi dipendenti nella realizzazione concreta del progetto prescelto. Sarà poi l'azienda a versare gli importi raccolti direttamente all'ente non profit con cui ha scelto di collaborare.

Che cosa è il Match Giving.

È uno strumento in più che la azienda può scegliere e consiste in una ulteriore donazione, da parte dell'azienda stessa, a favore dell'organizzazione umanitaria di un importo pari al totale o ad una parte dell'ammontare donato complessivamente dai propri dipendenti.

I vantaggi

Se l'azienda decide di aderire al Match Giving ha la possibilità di usufruire dei benefici fiscali* prevista dalla legge, e allo stesso tempo migliorare la sua Corporate Image sia all'interno dell'azienda sia all'esterno.

**Per effetto della cosiddetta legge "più dai meno versi" (D.L. n. 35 del 2005) le donazioni alle ONLUS da parte di enti soggetti all' IRES possono essere portate in deduzione dal reddito complessivo nella misura del minore fra i due limiti del 10% del reddito dichiarato e dei 70.000 euro annui. In alternativa le Imprese possono dedurre importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito di impresa dichiarato.*

A beneficio del dipendente generoso, il datore di lavoro (che è anche sostituto d'imposta) gli "restituirà" direttamente in busta paga il vantaggio fiscale della donazione, ovvero la deduzione o la detrazione del 19%, a seconda dei casi.

Come aderire

Il dipendente di un'azienda, che decide di sostenere il "payroll giving", troverà nella sua busta paga una lettera di presentazione dell'associa-

zione ed un modulo di adesione in cui potrà indicare quanto vuole destinare della sua retribuzione mensile a sostegno dell'associazione stessa.

Global Humanitaria vi invita a scegliere i nostri progetti di solidarietà!

Ogni dipendente che deciderà di sostenere i progetti di Global Humanitaria Italia Onlus contribuirà in prima persona a far sì che ogni bambino, che vive nelle comunità dove lavoriamo, abbia la possibilità di mangiare, di essere curato, di studiare e di vivere serenamente insieme alla sua famiglia.

Global Humanitaria nutre, medica ed educa bambini; porta acqua potabile, cibo e farmaci, gestisce mense scolastiche, centri sanitari, case di accoglienza; forma genitori e insegnanti; controlla produzioni agricole ed allevamenti e molto altro ancora. I progetti di Global



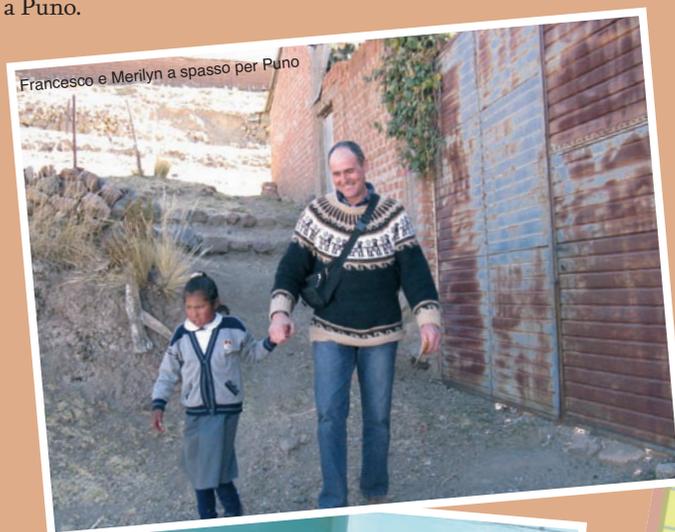
Humanitaria sono realizzati grazie all'adozione a distanza ed in collaborazione con la popolazione locale per favorirne il loro autosviluppo.

Per maggiori informazioni chiama lo 02-2831151 o scrivi a info@globalhumanitariaitalia.org

IL VOSTRO LAVORO QUOTIDIANO AVRÀ ANCORA PIÙ VALORE PERCHÉ SARÀ IN DIFESA DEI DIRITTI DEI BAMBINI!

IL FAVOLOSO VIAGGIO IN PERU' DI FRANCESCO ED ISABEL

Il signor Francesco e la signora Isabel, nel 2006, hanno adottato a distanza due bambini peruviani entrambi di 10 anni, **Elson Raúl di Lampa** e **Marilyn Carmona di Puno**. Lo scorso giugno hanno finalmente deciso di fare un viaggio in Perù per conoscere i due piccoli. Hanno incontrato i nostri colleghi peruviani ed insieme a loro hanno visitato alcune scuole della zona dove l'associazione lavora per conoscere la realtà e le attività svolte. **Ma il momento più emozionante è stato senza dubbio l'incontro con i due piccoli.** Marilyn era molto felice di conoscere gli amici italiani ed ha passato una bellissima giornata passeggiando, facendo compere e cenando con loro in un ristorante di Puno. Il piccolo Elson invece ha incontrato i signori Rosa nella sua scuola dove è stata organizzata, insieme a tutti i suoi compagni, una piccola festa di benvenuto. I genitori di Elson hanno poi voluto invitare Francesco e Isabel a casa loro, a circa un'ora di cammino dalla scuola, per offrire alcuni piatti tipici locali. Ecco la loro testimonianza rilasciata ai nostri colleghi durante la visita a Puno.



Francesco e Marilyn a spasso per Puno



Francesco con Elson Raúl, la sua mamma ed il fratello Ronald

Puno 9 giugno 2008

Prima di tutto vorrei ringraziare Global Humanitaria perché mi ha dato l'opportunità di fare qualcosa per chi ha più bisogno ed in questo caso per i bambini del Perù. E' da tempo che volevamo conoscere i due bimbi che stiamo sostenendo a distanza. Oggi finalmente il nostro sogno si è realizzato e grazie al personale dell'associazione ho incontrato Marilyn e i suoi genitori, domani incontrerò anche Elson e la sua famiglia a Lampa. Sono molto emozionato! Oggi la cui allegria ci ha riempito il cuore di felicità. Vogliamo ringraziare ancora una volta Global Humanitaria e tutti i suoi collaboratori per tutto quello che stanno facendo per i bambini di Puno e Lampa. Con tutto il cuore GRAZIE, tante grazie per il vostro lavoro.

Francesco e Isabel

ARRIVANO LETTI A CASTELLO, CHE SORPRESA!

Oltre al desiderio di incontrare e conoscere i due piccoli, Francesco e Isabel hanno anche deciso di fare di più per aiutare tutti quanti i 54 bambini che frequentano la scuola di Coachico a Lampa, dove studia appunto Elson Raul. **Grazie al loro aiuto sono state acquistate sia tute da ginnastica e scarpe per tutti i bimbi, sia letti e suppellettili.**

Colchico si trova a 23 km da Lampa, a 4.500 metri di altezza su una delle alture che fanno parte della catena montuosa che circonda tutta quanta la zona. E' un luogo estremamente isolato, impervio e soggetto a tempeste e tormenti, per cui spesso i piccoli sono costretti a fermarsi e pernottare a scuola perché la loro casa risulta troppo lontana da raggiungere. Fino a poco tempo fa la struttura scolastica purtroppo non disponeva né di letti né di coperte per ospitarli comodamente, ma ora, grazie alla sensibilità dei nostri amici, finalmente si è potuto provvedere a questo. I letti sono stati acquistati lo scorso novembre a Juliaca e consegnati con tutti gli accessori alla presenza del direttore della scuola, dei docenti, delle famiglie e ovviamente degli alunni. I bambini erano piacevolmente meravigliati e sorpresi perché era la prima volta che vedevano dei letti a castello, dei materassi così confortevoli, le federe per i cuscini, tante coperte e copriletti e così hanno cominciato a giocare saltando all'impazzata da un letto all'altro in modo divertente e simpatico. Dato il grande stupore e la confusione creatasi si è deciso di effettuare per tutti una piccola dimostrazione per insegnare a fare e disfare i letti e a mantenerli puliti ed in ordine.

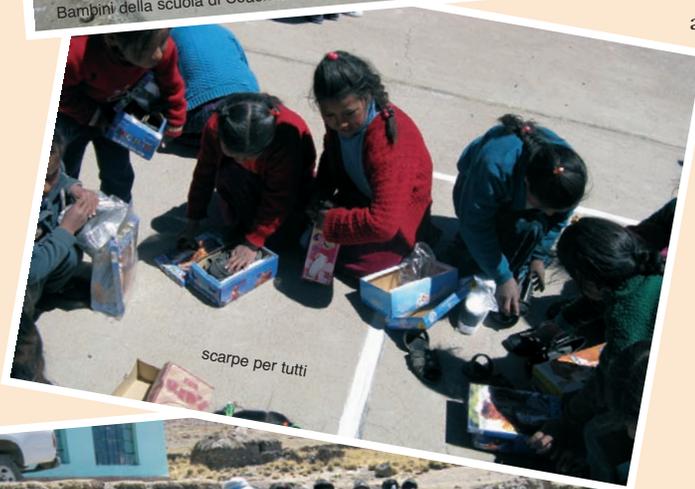
GRAZIE A FRANCESCO E ISABEL



Arrivano i letti



Bambini della scuola di Coachico



scarpe per tutti



grazie Francesco

Cosa ti unisce a questa bambina?

Un amico!

**Segnalaci l'indirizzo di un amico e regala la possibilità
ad un bambino di tornare a sorridere!**

Con il tuo sostegno hai già fatto molto, ma insieme possiamo fare ancora di più. Aiutaci a raccontare dell'adozione a distanza ad un tuo amico, che magari non sa che con un gesto di solidarietà può cambiare la vita di un bambino. Compila questo coupon con i dati del tuo amico e poi invialo via posta o via fax a Global Humanitaria, viale Monza, 59, 20125 Milano. Fax 02 28311524.

Spediremo alla persona da te segnalata il nostro materiale informativo ed insieme riusciremo a regalare ancora più sorrisi.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
Cap _____ Prov _____
Tel _____ Email _____

Cod. 83

In occasione del primo invio di materiale alla persona da te presentata procederemo alla richiesta del consenso di quest'ultima al trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. 196/2003.



**Global Humanitaria
Italia Onlus**

**viale Monza, 59
20125 Milano**

www.globalhumanitariaitalia.org

Tel. 848-808.838

(al costo di una chiamata urbana)